

Immacolata Concezione della Vergine Maria

La liturgia della Parola proposta per la solennità dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria è come un trittico. Vale a dire, un quadro diviso in tre pannelli, dove il più importante è quello centrale (le due ali esterne possono essere richiuse su di lui). In realtà per capire il significato dell'Immacolata Concezione di Maria, dobbiamo cominciare non dal Vangelo, ma dalla seconda lettura (il centro del trittico).

Il testo della lettera agli Efesini ci fa andare al di là della storia. Prima della creazione del mondo e dell'umanità c'è un «desiderio», il desiderio di Dio Padre, che vuole che ogni uomo e ogni donna che nasceranno siano santi, a immagine del suo Figlio diletto: *«Lui ci ha scelti in Cristo, prima della fondazione del mondo, per essere santi, immacolati al suo cospetto nell'amore»*. (Ef 1,4).

È bene fermarsi un po' a contemplare questo pannello centrale perché ci mostra il senso della nostra presenza sulla terra, la nostra vera vocazione. Quando Dio dà la vita ad un essere umano è perché questi possa diventare santo come suo Figlio Gesù Cristo. Quindi lo scopo della nostra presenza sulla terra è quello di diventare *«santi, immacolati nell'amore»*. Tale vocazione originale è indelebile. Essa precede e dà senso ad ogni altra vocazione: essere sposo/sposa, madre/padre, sacerdote/religiosa, ingegnere o medico, etc. Si tratta di una vocazione che rimane scritta nel pensiero e nel desiderio di Dio, anche se facessimo il possibile per non realizzarla...

Andiamo al primo pannello (quello di sinistra), un po' più ombroso di quello centrale. Ci ricorda infatti il peccato di Adamo ed Eva, i nostri antenati. Un peccato di mancanza di fiducia: essi non credevano nel progetto di santità di Dio Padre. Volevano vivere secondo la loro volontà e il loro progetto senza essere guidati dalla sapienza di Dio. Il diavolo li ha ingannati perché non vuole assolutamente che gli uomini diventino *«santi e immacolati nell'amore»*. Il suo scopo è quello di impedire la realizzazione del desiderio di Dio.

Il diavolo insinua che Dio è bugiardo e ipocrita. Egli non desidera condividere la sua santità con noi. È autoritario e geloso. Egli detta dall'alto quello che dobbiamo fare e quello che non dobbiamo fare, per sottometterci e dominarci...

Il primo pannello è sempre attuale. In effetti, quando siamo deboli, quando cadiamo negli stessi peccati, quando siamo depressi e senza speranza, il diavolo viene a tentarci sussurrandoci: *«Figlio mio/figlia mia, pensi davvero che Dio ti abbia creato perché tu diventi "santo, immacolato nell'amore"? Questo è ridicolo! Guardati, tu sei un povero peccatore, rimarrai sempre lo stesso. La santità è una barzelletta, Dio ti ha preso in giro!»*.

In quei momenti fatichiamo a guardare il pannello centrale, esso sembra troppo lontano da noi e inaccessibile... Nessun problema! Per nutrire la nostra speranza e fiducia vi è il terzo pannello da guardare, quello sulla destra, il pannello dell'Annunciazione dell'Angelo alla Vergine Maria. Esso mostra che il desiderio di Dio del pannello centrale è diventato realtà...

Infatti il terzo pannello del trittico è in contrapposizione al primo. Se nel primo pannello si vede il rifiuto degli uomini di soddisfare il desiderio di Dio, nel terzo pannello si vede invece la creatura umana che, con semplicità e fiducia, dice finalmente *«sì»* al compimento della volontà di Dio Padre: *«Eccomi, sono la serva del Signore; sia fatto di me secondo la tua parola»*.

Maria non dubita che lei *«ha trovato grazia presso Dio»*. È sicura che lo Spirito Santo la può prendere sotto la sua ombra per fecondarla di un seme divino e trasformarla nella madre del Figlio di Dio. Lei sa che *«nulla è impossibile a Dio»*. Potreste dirmi, *«Padre, è stato facile per Maria, perché lei era immacolata fin dalla nascita...»*.

Immacolata Concezione della Vergine Maria

È vero che Maria non ha vissuto l'esperienza del primo pannello, passando direttamente dal secondo al terzo. Ha ricevuto il privilegio dell'Immacolata Concezione per realizzare, per prima, l'eterna volontà di Dio. Ella è stata «scelta in Cristo prima della fondazione del mondo, per essere santa e immacolata al suo cospetto nell'amore».

Ma il pannello di sinistra dice che anche noi siamo «pieni di grazia» e chiamati a «concepire e dare alla luce» il Figlio di Dio, come Maria, per realizzare il desiderio di Dio, e diventare a nostra volta «santi, immacolati al suo cospetto nell'amore».

Si tratta di diventare anche noi "madri" di Gesù... Ma come? Lascio la parola a San Francesco d'Assisi, che lo spiegherà: «Siamo madri, quando portiamo Gesù nel nostro cuore e nel nostro corpo attraverso l'amore ed una pura e sincera coscienza e quando generiamo opere sante, che devono splendere di esempio per gli altri» (Lettera ai fedeli).

Siamo altresì chiamati come Maria ad offrire il nostro corpo (la nostra vita) a Gesù in modo che possa "vivere" spiritualmente in noi... È una vera e propria rinascita spirituale, che ci trasforma dal di dentro in Gesù stesso «santi, immacolati, con lui nell'amore». Ecco svelato il segreto di Dio Padre: prima della creazione dell'uomo sapeva già come realizzare il suo desiderio attraverso l'azione dello Spirito Santo, l'incarnazione di suo Figlio e la collaborazione della Vergine Maria...

Ora tocca a noi collaborare con lo Spirito Santo, con Gesù e la Vergine Maria, per non opporci al santo desiderio di Dio Padre. Che i tre pannelli del trittico siano sempre l'ispirazione per metterci in cammino verso la nostra santificazione... Maria, Vergine Immacolata, prega per questo!